

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffe in lista alle rubriche; Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità e BACINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 60 - Pagamento anticipato - Un numero cont. 20 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via S. Maria N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 360 - Amministrazione N. 158

Folia Anno 16 - Num. 196 - Conto Corrente con la Postale - Sabato 15 Agosto 1934 Anno XII

Le manovre terrestri si inizieranno domani Il concentramento delle truppe costituenti i due partiti

ROMA, 17 agosto
Le truppe rosse ed azzurre, nelle formazioni organiche prescritte, affluiscono nelle zone di manovra per assumere entro oggi la disposizione iniziale.

I richiamati alle armi delle classi 1904, '5, '6, '7, '8, perfetti nella prestanza militare e nello spirito, immediatamente fusi con i camerati in servizio effettivo, hanno già eseguito le prescritte lezioni di tiro e sono stati subito iniziati ai nuovi procedimenti di plotone ed al maneggio delle nuove armi. Tra Firenze e Bologna, a cavallo della grande arteria della vita, è un movimento continuo di armi e di armati: ovunque è un fervore di autorità e di popolo, ovunque bandiere e scritte inneggianti al Re, al Duce, all'Esercito. Canti guerrieri echeggiano dappertutto.

Da domani 18 funzionerà la Scarpiera del Mugello, Villa Borghese, il quartiere generale delle grandi manovre. La direzione delle grandi manovre funziona già dal 15 corrente a Monghidoro.

La parte dell'Appennino tosco-emiliano, o etrusco come lo chiamano anche alcuni geografi, che interessa le grandi manovre è quella compresa tra le valli del Reno e del Montone e le corrispondenti valli del versante toscano; ma le unità effettivamente costituite, con truppe e servizi, opereranno più precisamente nel settore centrale, compreso tra le valli del Setta e del Bisenzio ad occidente, e quelle del Santerno e della Sieve ad oriente. In questo tratto l'effettiva presenza delle truppe darà alle manovre gli aspetti della guerra odierna.

Nell'Appennino tosco-emiliano la caratteristica costituzione dell'intero rilievo appenninico è evidente: la dorsale parallela, disposta a guisa di quante gradinate, si presentano nette, in regolari allineamenti. La dorsale che entra nella zona delle esercitazioni è quella di M. Falterona, la quale comincia a M. Calvi o al vicino M. della Scoperta, e si prolunga, con direzione generale da nord-ovest a sud-est, idealmente parallela alla via Emilia, che si può dire segni la linea terminale dei contrafforti montuosi. Essa è la dorsale esterna del sistema e come tale funziona da linea di dispiegamento; a scendentone le acque scendono verso la pianura padana o vanno all'Adriatico a sud scorcio verso la pianura toscana ed il Tirreno.

Il versante emiliano, e cioè la striscia montuosa compresa tra il orinale appenninico e la pianura, ha una struttura semplicissima.

Il versante toscano è formato invece a picche, compreso tra le valli dorsali; adiacente alla linea spartiacque, nella zona delle manovre, è la conca del Mugello, o val di Sieve.

Occorre tenere presente che le prossime grandi manovre si propongono, nella loro parte essenziale, lo studio di una battaglia, la prima importantissima battaglia dopo l'inizio delle ostilità. Essa verrà combattuta in una striscia della regione di frontiera che non si può determinare a priori, perché dipenderà, più che dalla volontà dei due avversari, animati entrambi da spirito aggressivo, dal modo di comportarsi delle truppe avanzate, dal successo della loro azione, dalla rapidità di adunata e di intervento del grosso delle forze e via dicendo. E' chiaro però che l'azione di tutte le truppe, quelle in occupazione avanzata e le altre successivamente disponibili, sarà studiata, disposta e guidata in vista ed in dipendenza della battaglia. Per questo sono le condizioni tattiche del terreno, che debbono essere rilevate.

In conclusione la regione appenninica nel tratto considerato è un teatro di operazioni che consente la manovra di grandi e di minori unità, e l'impiego di tutte le armi, ma che presenta anche molte e serie difficoltà: di movimento logistico delle truppe e delle colonne carreggiate ed autocarreggiate, per l'angustia della zona, per la scarsità di comunicazioni longitudinali e la mancanza di quelle trasversali; di movimento tattico, per le caratteristiche del terreno, scoperto sulle dorsali e rotto da torrenti e fossi; dai fianchi ripidi e franosi; difficoltà di occultamento dall'osservazione aerea; difficoltà d'impiego delle armi meccanizzate. Si aggiungono la complicazione del rifornimento dell'acqua, reso necessario dalla scarsità delle risorse idriche.

Ma appunto nelle difficoltà si esercita la capacità dei comandi e si perfeziona l'addestramento delle truppe. La regione scelta è quindi

Le prossime celebrazioni marchigiane

Il Duce approva il programma

ROMA, 17 agosto
Il Capo del Governo ha approvato il programma che la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti profezionisti ed artisti gli ha sottoposto per le prossime celebrazioni marchigiane in onore di Raffaello, Bramante, Leopardi e Rosini.

Tali celebrazioni avranno luogo dal 10 settembre p. v., nelle città appresso elencate, nel seguente ordine cronologico:

- Il 10 settembre, in Urbino, S. E. E. Ojetti commemorerà Raffaello.
- Il 12 settembre, in Recanati, S. E. Rullino-Giuliano parlerà su Giacomo Leopardi.
- Il 13 settembre, in Ancona, sarà commemorato il Bramante da S. E. Onestaro-Giannini.
- Il 14 settembre, in Macerata, sarà commemorato Raffaello da prof. Achille Bernardi Galasso.
- Il 15 settembre, in Ancona, Leopardi da S. E. Giuffrè Bertoni.
- Il 16 settembre, in Ascoli Piceno, Raffaello dal prof. Nello Tarchiani.
- Il 17 settembre, Leopardi, dalla scrittrice Vincenza Cardarelli.
- Il 18 settembre, in Urbino, Leopardi, dal prof. Francesco Meronzi.
- Il 19 settembre, in Camerino, Rosini, dal maestro Franco Alfano.
- Il 20 settembre, in Fermo, Rosini, dallo scrittore Mario Pascini.
- Il 21 settembre, in Urbino, avrà luogo un convegno di editori.
- Il 22 settembre, in Senigallia, il senatore Giovanni Alfredo Cesareo parlerà di Giacomo Leopardi.
- Il 23 settembre, in Ascoli Piceno, il Leopardi sarà commemorato da S. E. Emilio Bodrero.
- Il 24 settembre, in Recanati, S. E. Massimo Bontempelli parlerà di Leopardi.
- Il 25 settembre, in Urbino, il prof. Nino Barabantini, commemorerà Dante Bramante.
- Il 26 settembre, a Po-aro, Rosini sarà commemorato dal maestro Giuseppe Mulè.
- Il 27 settembre, a Po-aro, avrà luogo il Congresso nazionale dei musicisti.

L'AMICIZIA ITALO-AUSTRIACA

Il Duce si incontrerà con Schusehnigg a Firenze

ROMA, 17 agosto
Nei circoli autorizzati si apprende che durante il periodo delle manovre avrà luogo a Firenze un incontro fra il Capo del Governo e il Cancelliere federale austriaco. (Stefani)

Induzioni della „Reichspost“, sul prossimo incontro

VIENNA, 17 agosto
La „Reichspost“ scrive: Secondo quanto si apprende, il Cancelliere federale dott. Schusehnigg partirà nel corso della prossima settimana per l'Italia, per fare visita al Capo del Governo italiano.

Il viaggio era stato progettato subito dopo l'assunzione al Governo del Cancelliere. E' naturale che durante questo incontro dei due capi d'Ordine venga esaurientemente esaminata la situazione generale ed in specie vengono esaminati i problemi che riguardano l'Italia e l'Austria. Il viaggio appare così la conferma della continuazione delle relazioni di amicizia esistenti fra l'Austria e l'Italia ed è in un senso più lato anche la manifestazione esteriore della continuazione di quelle relazioni politiche ed economiche che sono state fissate dal defunto Cancelliere Dollfus.

Un'altra lampante prova della responsabilità tedesca nei fatti del 25 luglio

Sensazionali rivelazioni d'un nazista

VIENNA, 17 agosto
I giornali segnalano che il processo di Imrebruck contro voni nazisti, accusati di trasporto di munizioni dalla Germania in Austria, ha dato luogo a rivelazioni importanti. Per la prima volta in un processo politico contro nazisti è confessato quanto sopra. Si tratta del principale accusato del processo, orlo Adorger, che rivoltava una carica importante nella organizzazione segreta nazista del Tirolo. Egli si è dichiarato colpevole di avere organizzato il contrabbando di armi e di avere partecipato ad esso. Egli era fiduciario di una brigata della Legione austriaca di Monaco, comandata da certo Haberfeld. Egli, infine, tra le onozioni dell'uditorio, ha detto: «Quelli di Monaco sapevano tutto, giacché in occasione dell'ultimo trasporto di armi del 22 luglio, io presi, in compagnia al confine della granata e munito di munizioni, un fido in un negozio di una cittadina austriaca che mi forniva un violento rivoluzionario in Austria con il cambio-governo del Governo. Le granate e munizioni erano da adoperarsi nella sollevazione».

La Missione francese alla Fiera di Bari

PARI, 17 agosto
Il Governo della Repubblica francese ha nominato presidente d'onore della sezione francese alla quinta Fiera del Levante di Bari, il vicepresidente della Commissione degli esteri alla Camera francese, on. Edouard Soulier, il quale è stato anche incaricato di rappresentare uf-

Il plebiscito di domani in Germania

L'intensa propaganda - Hitler parla ad Amburgo

BERLINO, 17 agosto
La stampa tedesca, con lunghi apologetici articoli per Hitler, continua a richiamare gli elettori all'obbligo, che essa dice morale, del voto nel plebiscito di domenica prossima. I lunghi discorsi pronunziati ieri da Goebbels e da tutti gli altri Ministri di Gabinetto, compreso Goering, Frick ed Hesse, rispondono nello spirito e nella sostanza al proposito di una propaganda in estensione o in profondità. La stampa tedesca si adombra - e anche lo stesso Goebbels è sembrato adombrarsi per ciò - per lo scarso interesse che questa nuova consultazione, destinata a seguire un fatto compiuto, suscita all'estero; e in molti giornali si cerca di elevare il plebiscito a importanza internazionale. La campagna di propaganda è naturalmente impostata questa volta più su Hitler che sul nazional-socialismo, più sull'esaltazione dei meriti dell'uomo che sulla proclamazione dei diritti di un movimento. Come si è detto, il capo della Camera bruno è presentato alla folla germanica come l'eroe spirituale e legittimo di Hindenburg. I titoli che troviamo nei vari giornali caratterizzano la propaganda nazista di questi giorni.

Escono alcuni: «Il vero interprete del popolo», «Uno dei nostri», «Il segreto del Führer», «Un figlio del popolo», «Chi altri se non lui?», «Perché proprio lui?», «Il plebiscito», «L'eroe di Hindenburg», «Il mio consenso» e così via.

Goebbels ha avuto l'altra sera nel suo discorso un particolare con cui ha voluto fare impressione sulle ottantamila persone che lo hanno ascoltato. Ha detto che Hitler ha percorso in aereo fino a oggi un milione e mezzo di chilometri, da un punto all'altro della Germania, per mostrarsi al popolo. «E ha concluso: «Dopo di ciò, elettori, non vorrete fare due volte metri di cammino per portare alle urne la vostra adesione?».

Il Martire fascista Elio Galliano commemorato a Francavilla Fontana

BRINDISI, 17 agosto
Con l'intervento del Segretario federale ed altre autorità locali è stata stamata commemorato a Francavilla Fontana, dinanzi alle organizzazioni del Regime o a numerosa folla, il martire fascista Elio Galliano.

Negligenza francese e zelo italiano nei possedimenti coloniali dell'Africa

Amare constatazioni parigine

PARI, 17 agosto
In un articolo a conclusione di una serie di corrispondenze dall'ipario special dell'Africa equatoriale francese, l'Intransigeant osserva che, a causa del sistema di inazione andate, della negligenza e degli errori della politica coloniale francese, gli stranieri divengono padroni delle colonie francesi, tranne pochi benefici, mentre la Francia ne paga le spese.

Gli italiani, che hanno l'incubo della costruzione della transafricana - continua il giornale - sono di estrema sensibilità e si organizzano presso di noi come in casa loro, su tutto la costa dove le loro linee di comunicazione, senza dubbio le migliori, sono state sovvenzionate per la seconda volta con venti milioni di lire. Da San Luigi del Senegal alla Punta Nera viene ad essi concesso l'appalto della maggior parte dei lavori.

A Dakar, dove il Fascio pubblica un grande giornale di propaganda, sono gli operai italiani che lavorano per l'ingrandimento del porto e a Douala, nel Camerun, la nuova Camera di Commercio Italiana fa operazioni considerevoli.

L'Intransigeant si domanda poi se la Francia avrà la forza di difendere risolutamente o fino alla fine le sue possibilità e i suoi privilegi contro quelli che glieli disputano con tutti i mezzi, in nome dei figli sempre più numerosi, e soprattutto contro uomini che sono a un tempo meglio organizzati e più disciplinati.

«E si può anche domandare con inquietudine - continua il giornale - (i fatti sono palei) se la Francia ha un popolo indolente, il cui successione coloniale è sporadica. Infatti che noi vogliamo o no, è problema delle colonie è diventato un problema internazionale. Pronando lo lo colonie alla Germania, perché secondo quanto è testualmente scritto nel trattato di Versailles essa vi era mala comportata, noi abbiamo commesso una imprudenza; poiché noi in quel giorno abbiamo implicitamente ammesso che il mondo aveva un diritto di vigilanza sui territori coloniali. Noi non conserviamo dunque il nostro impero o il mondo non ci lascerà se non quella parte che noi valorizzeremo in profitto di tutti».

Il plebiscito di domani in Germania

L'intensa propaganda - Hitler parla ad Amburgo

BERLINO, 17 agosto
La stampa tedesca, con lunghi apologetici articoli per Hitler, continua a richiamare gli elettori all'obbligo, che essa dice morale, del voto nel plebiscito di domenica prossima. I lunghi discorsi pronunziati ieri da Goebbels e da tutti gli altri Ministri di Gabinetto, compreso Goering, Frick ed Hesse, rispondono nello spirito e nella sostanza al proposito di una propaganda in estensione o in profondità. La stampa tedesca si adombra - e anche lo stesso Goebbels è sembrato adombrarsi per ciò - per lo scarso interesse che questa nuova consultazione, destinata a seguire un fatto compiuto, suscita all'estero; e in molti giornali si cerca di elevare il plebiscito a importanza internazionale. La campagna di propaganda è naturalmente impostata questa volta più su Hitler che sul nazional-socialismo, più sull'esaltazione dei meriti dell'uomo che sulla proclamazione dei diritti di un movimento. Come si è detto, il capo della Camera bruno è presentato alla folla germanica come l'eroe spirituale e legittimo di Hindenburg. I titoli che troviamo nei vari giornali caratterizzano la propaganda nazista di questi giorni.

Escono alcuni: «Il vero interprete del popolo», «Uno dei nostri», «Il segreto del Führer», «Un figlio del popolo», «Chi altri se non lui?», «Perché proprio lui?», «Il plebiscito», «L'eroe di Hindenburg», «Il mio consenso» e così via.

Goebbels ha avuto l'altra sera nel suo discorso un particolare con cui ha voluto fare impressione sulle ottantamila persone che lo hanno ascoltato. Ha detto che Hitler ha percorso in aereo fino a oggi un milione e mezzo di chilometri, da un punto all'altro della Germania, per mostrarsi al popolo. «E ha concluso: «Dopo di ciò, elettori, non vorrete fare due volte metri di cammino per portare alle urne la vostra adesione?».

Il Martire fascista Elio Galliano commemorato a Francavilla Fontana

BRINDISI, 17 agosto
Con l'intervento del Segretario federale ed altre autorità locali è stata stamata commemorato a Francavilla Fontana, dinanzi alle organizzazioni del Regime o a numerosa folla, il martire fascista Elio Galliano.

Negligenza francese e zelo italiano nei possedimenti coloniali dell'Africa

Amare constatazioni parigine

PARI, 17 agosto
In un articolo a conclusione di una serie di corrispondenze dall'ipario special dell'Africa equatoriale francese, l'Intransigeant osserva che, a causa del sistema di inazione andate, della negligenza e degli errori della politica coloniale francese, gli stranieri divengono padroni delle colonie francesi, tranne pochi benefici, mentre la Francia ne paga le spese.

Gli italiani, che hanno l'incubo della costruzione della transafricana - continua il giornale - sono di estrema sensibilità e si organizzano presso di noi come in casa loro, su tutto la costa dove le loro linee di comunicazione, senza dubbio le migliori, sono state sovvenzionate per la seconda volta con venti milioni di lire. Da San Luigi del Senegal alla Punta Nera viene ad essi concesso l'appalto della maggior parte dei lavori.

A Dakar, dove il Fascio pubblica un grande giornale di propaganda, sono gli operai italiani che lavorano per l'ingrandimento del porto e a Douala, nel Camerun, la nuova Camera di Commercio Italiana fa operazioni considerevoli.

L'Intransigeant si domanda poi se la Francia avrà la forza di difendere risolutamente o fino alla fine le sue possibilità e i suoi privilegi contro quelli che glieli disputano con tutti i mezzi, in nome dei figli sempre più numerosi, e soprattutto contro uomini che sono a un tempo meglio organizzati e più disciplinati.

«E si può anche domandare con inquietudine - continua il giornale - (i fatti sono palei) se la Francia ha un popolo indolente, il cui successione coloniale è sporadica. Infatti che noi vogliamo o no, è problema delle colonie è diventato un problema internazionale. Pronando lo lo colonie alla Germania, perché secondo quanto è testualmente scritto nel trattato di Versailles essa vi era mala comportata, noi abbiamo commesso una imprudenza; poiché noi in quel giorno abbiamo implicitamente ammesso che il mondo aveva un diritto di vigilanza sui territori coloniali. Noi non conserviamo dunque il nostro impero o il mondo non ci lascerà se non quella parte che noi valorizzeremo in profitto di tutti».

La fede tedesca

«La fede tedesca - ha detto l'oratore - non va intesa come contrapposto diretto del cristianesimo, ma come un modo particolare e peculiare di credere, intonato perfettamente alle forze che nel gennaio 1933 trovarono la loro compiuta espressione politica nel nazismo. La fede tedesca è dunque contraria a qualsiasi falsificazione del senso della rinascita della Nazione tedesca, rinascita che non può non essere formata dinanzi alle porte della fede. Rinsanguinando i dogmi il movimento della fede tedesca si vale unicamente di principi direttivi che devono distinguere la vita religiosa tedesca. Questi principi si basano sul postulato che la eredità religiosa innata nel sangue tedesco costituisce da sola, senza alcun bisogno di mediazioni da parte di una Chiesa, una aspirazione all'eternità che il popolo tedesco dovrebbe seguire. Per questo il movimento della fede tedesca respinge ogni elemento di razza straniera o istituisce con la cosiddetta eredità del solo il simbolo religioso della fede germanica».

Il dott. Gorkick ha poi ribadito i principali capisaldi della fede tedesca, e in primo luogo quello che non può essere il peccato originale. Si nega quindi anche il dogma cristiano della redenzione o della purificazione. Il movimento della fede tedesca di fronte al fenomeno religioso della vita, ritiene secondaria la verità dell'immortalità. Così la fede tedesca respinge ogni richiamo a dogmi o avvenimenti storici.

Non dimeno anche la fede tedesca ha una sua storia e dei suoi eroi

Comments londinesi

LONDRA, 17 agosto
Il Times, commentando in un articolo di fondo la situazione tedesca, scrive che la pubblica imprevidenza e l'impetuosità del tentativo di produrre il massimo effetto al plebiscito di domenica prossima, il cui risultato non può essere tutto».

Il consenso quasi unanime che era di già un conclusivo giudizio - continua il giornale - è riprova che rassicurerà una parte, ma ancora maggiore dopo la perdita del defunto Presidente.

Ma sarebbe invero ritenere che tale consenso possa suscitare l'interesse della stessa impressione di importanza che avrebbe potuto per caso la rivelazione di elettori liberi di esprimere il loro dissenso. La loro opinione su qu'è il loro consenso e pianamente tutti i loro amici della Germania - dice il Times - dopo avere portato le ultime parole di Hindenburg - si sono sinora sinora con il defunto Hindenburg, che la Germania possa superare i terribili giorni a loro feriti ed unita, possa diventare un fattore per il mantenimento della pace in Europa.

Ma solo il futuro potrà dimostrare se la ripresa può avvenire così presto e nella forma auspicata da Hindenburg.

Allo stesso concetto è ispirato un articolo di fondo della York Post, la quale aggiunge però di non avere ragioni di dubitare l'autenticità del testamento di Hindenburg, che in alcuni ambienti europei sembra essere molto discusso.

Il discorso di Hitler ad Amburgo

AMBURGO, 17 agosto (notte)
Questo sera il Cancelliere Hitler ha parlato nella grande sala del palazzo municipale di Amburgo, l'altro, ha affermato, che dopo la morte del Presidente del Reich, quando il Governo che ne aveva legittimamente il potere ha proclamato la fusione delle funzioni di Presidente e di Cancelliere del Reich, non la fatto altro che eseguire quello che il popolo stesso avrebbe domandato nella presente situazione.

In Francia si dubita dell'autenticità del testamento di Hindenburg

PARI, 17 agosto
La stampa francese continua a dubitare dell'autenticità, almeno completa, del testamento di Hindenburg.

Il giornale l'Intransigeant, dopo aver osservato che il testamento del Feldmaresciallo non contiene che dichiarazioni generiche, non ne avrebbe potuto essere qualsiasi cosa ufficiale, presuppone dubbia dell'autenticità del paragrafo relativo a Hitler.

«Alcuni corrispondenti - aggiunge il giornale - sembrano pensare che tale paragrafo sarebbe stato inserito dopo negoziati segreti, e ciò che spiegherebbe perché il documento è stato rivelato al pubblico con tanto ritardo».

Il giornale l'Intransigeant del Dobruha non crede a quel che si racconta circa la scoperta tardiva del testamento e la sua pubblicazione immediata.

Secondo il giornale sembra certo che il testamento sia stato consegnato dall'interlocutore un indubbiamente della morte di Hindenburg. Ma Hitler ritiene opportuno di non far conoscere, sia perché gli sembrava che il Maresciallo non si esprimeva abbastanza chiaramente a suo riguardo, sia perché trovava imbarazzante alcuni passi relativi al testamento della Monarchia ed alla funzione di primo piano della Repubblica ed anche alla necessità della rinascita di tutti i tedeschi. Il giornale crede che una spiegazione del provvisoria pubblicazione del documento sia che la Repubblica tedesca ha rifiutato una prelieva su Hitler al quale si sarebbe fatto osservare che troppa gente conosceva ormai l'esistenza del testamento perché fosse prudente da parte sua dichiarare puramente e semplicemente».

Il giornale l'Intransigeant del Dobruha non crede a quel che si racconta circa la scoperta tardiva del testamento e la sua pubblicazione immediata.

Secondo il giornale sembra certo che il testamento sia stato consegnato dall'interlocutore un indubbiamente della morte di Hindenburg. Ma Hitler ritiene opportuno di non far conoscere, sia perché gli sembrava che il Maresciallo non si esprimeva abbastanza chiaramente a suo riguardo, sia perché trovava imbarazzante alcuni passi relativi al testamento della Monarchia ed alla funzione di primo piano della Repubblica ed anche alla necessità della rinascita di tutti i tedeschi. Il giornale crede che una spiegazione del provvisoria pubblicazione del documento sia che la Repubblica tedesca ha rifiutato una prelieva su Hitler al quale si sarebbe fatto osservare che troppa gente conosceva ormai l'esistenza del testamento perché fosse prudente da parte sua dichiarare puramente e semplicemente».

Il giornale l'Intransigeant del Dobruha non crede a quel che si racconta circa la scoperta tardiva del testamento e la sua pubblicazione immediata.

Secondo il giornale sembra certo che il testamento sia stato consegnato dall'interlocutore un indubbiamente della morte di Hindenburg. Ma Hitler ritiene opportuno di non far conoscere, sia perché gli sembrava che il Maresciallo non si esprimeva abbastanza chiaramente a suo riguardo, sia perché trovava imbarazzante alcuni passi relativi al testamento della Monarchia ed alla funzione di primo piano della Repubblica ed anche alla necessità della rinascita di tutti i tedeschi. Il giornale crede che una spiegazione del provvisoria pubblicazione del documento sia che la Repubblica tedesca ha rifiutato una prelieva su Hitler al quale si sarebbe fatto osservare che troppa gente conosceva ormai l'esistenza del testamento perché fosse prudente da parte sua dichiarare puramente e semplicemente».

Il giornale l'Intransigeant del Dobruha non crede a quel che si racconta circa la scoperta tardiva del testamento e la sua pubblicazione immediata.

Secondo il giornale sembra certo che il testamento sia stato consegnato dall'interlocutore un indubbiamente della morte di Hindenburg. Ma Hitler ritiene opportuno di non far conoscere, sia perché gli sembrava che il Maresciallo non si esprimeva abbastanza chiaramente a suo riguardo, sia perché trovava imbarazzante alcuni passi relativi al testamento della Monarchia ed alla funzione di primo piano della Repubblica ed anche alla necessità della rinascita di tutti i tedeschi. Il giornale crede che una spiegazione del provvisoria pubblicazione del documento sia che la Repubblica tedesca ha rifiutato una prelieva su Hitler al quale si sarebbe fatto osservare che troppa gente conosceva ormai l'esistenza del testamento perché fosse prudente da parte sua dichiarare puramente e semplicemente».

Il giornale l'Intransigeant del Dobruha non crede a quel che si racconta circa la scoperta tardiva del testamento e la sua pubblicazione immediata.

Secondo il giornale sembra certo che il testamento sia stato consegnato dall'interlocutore un indubbiamente della morte di Hindenburg. Ma Hitler ritiene opportuno di non far conoscere, sia perché gli sembrava che il Maresciallo non si esprimeva abbastanza chiaramente a suo riguardo, sia perché trovava imbarazzante alcuni passi relativi al testamento della Monarchia ed alla funzione di primo piano della Repubblica ed anche alla necessità della rinascita di tutti i tedeschi. Il giornale crede che una spiegazione del provvisoria pubblicazione del documento sia che la Repubblica tedesca ha rifiutato una prelieva su Hitler al quale si sarebbe fatto osservare che troppa gente conosceva ormai l'esistenza del testamento perché fosse prudente da parte sua dichiarare puramente e semplicemente».

Il giornale l'Intransigeant del Dobruha non crede a quel che si racconta circa la scoperta tardiva del testamento e la sua pubblicazione immediata.

Secondo il giornale sembra certo che il testamento sia stato consegnato dall'interlocutore un indubbiamente della morte di Hindenburg. Ma Hitler ritiene opportuno di non far conoscere, sia perché gli sembrava che il Maresciallo non si esprimeva abbastanza chiaramente a suo riguardo, sia perché trovava imbarazzante alcuni passi relativi al testamento della Monarchia ed alla funzione di primo piano della Repubblica ed anche alla necessità della rinascita di tutti i tedeschi. Il giornale crede che una spiegazione del provvisoria pubblicazione del documento sia che la Repubblica tedesca ha rifiutato una prelieva su Hitler al quale si sarebbe fatto osservare che troppa gente conosceva ormai l'esistenza del testamento perché fosse prudente da parte sua dichiarare puramente e semplicemente».

Il giornale l'Intransigeant del Dobruha non crede a quel che si racconta circa la scoperta tardiva del testamento e la sua pubblicazione immediata.

Secondo il giornale sembra certo che il testamento sia stato consegnato dall'interlocutore un indubbiamente della morte di Hindenburg. Ma Hitler ritiene opportuno di non far conoscere, sia perché gli sembrava che il Maresciallo non si esprimeva abbastanza chiaramente a suo riguardo, sia perché trovava imbarazzante alcuni passi relativi al testamento della Monarchia ed alla funzione di primo piano della Repubblica ed anche alla necessità della rinascita di tutti i tedeschi. Il giornale crede che una spiegazione del provvisoria pubblicazione del documento sia che la Repubblica tedesca ha rifiutato una prelieva su Hitler al quale si sarebbe fatto osservare che troppa gente conosceva ormai l'esistenza del testamento perché fosse prudente da parte sua dichiarare puramente e semplicemente».

Il giornale l'Intransigeant del Dobruha non crede a quel che si racconta circa la scoperta tardiva del testamento e la sua pubblicazione immediata.

Secondo il giornale sembra certo che il testamento sia stato consegnato dall'interlocutore un indubbiamente della morte di Hindenburg. Ma Hitler ritiene opportuno di non far conoscere, sia perché gli sembrava che il Maresciallo non si esprimeva abbastanza chiaramente a suo riguardo, sia perché trovava imbarazzante alcuni passi relativi al testamento della Monarchia ed alla funzione di primo piano della Repubblica ed anche alla necessità della rinascita di tutti i tedeschi. Il giornale crede che una spiegazione del provvisoria pubblicazione del documento sia che la Repubblica tedesca ha rifiutato una prelieva su Hitler al quale si sarebbe fatto osservare che troppa gente conosceva ormai l'esistenza del testamento perché fosse prudente da parte sua dichiarare puramente e semplicemente».

Il giornale l'Intransigeant del Dobruha non crede a quel che si racconta circa la scoperta tardiva del testamento e la sua pubblicazione immediata.

Secondo il giornale sembra certo che il testamento sia stato consegnato dall'interlocutore un indubbiamente della morte di Hindenburg. Ma Hitler ritiene opportuno di non far conoscere, sia perché gli sembrava che il Maresciallo non si esprimeva abbastanza chiaramente a suo riguardo, sia perché trovava imbarazzante alcuni passi relativi al testamento della Monarchia ed alla funzione di primo piano della Repubblica ed anche alla necessità della rinascita di tutti i tedeschi. Il giornale crede che una spiegazione del provvisoria pubblicazione del documento sia che la Repubblica tedesca ha rifiutato una prelieva su Hitler al quale si sarebbe fatto osservare che troppa gente conosceva ormai l'esistenza del testamento perché fosse prudente da parte sua dichiarare puramente e semplicemente».

Il giornale l'Intransigeant del Dobruha non crede a quel che si racconta circa la scoperta tardiva del testamento e la sua pubblicazione immediata.

Secondo il giornale sembra certo che il testamento sia stato consegnato dall'interlocutore un indubbiamente della morte di Hindenburg. Ma Hitler ritiene opportuno di non far conoscere, sia perché gli sembrava che il Maresciallo non si esprimeva abbastanza chiaramente a suo riguardo, sia perché trovava imbarazzante alcuni passi relativi al testamento della Monarchia ed alla funzione di primo piano della Repubblica ed anche alla necessità della rinascita di tutti i tedeschi. Il giornale crede che una spiegazione del provvisoria pubblicazione del documento sia che la Repubblica tedesca ha rifiutato una prelieva su Hitler al quale si sarebbe fatto osservare che troppa gente conosceva ormai l'esistenza del testamento perché fosse prudente da parte sua dichiarare puramente e semplicemente».

Dalla Provincia

AVVISI ECONOMICI

Da Dignano

La visita dei Bersaglieri goriziani

DIGNANO, 18. Mercoledì verso le cinque del pomeriggio si radunarono sulla Piazza d'Italia i bersaglieri in congedo del Gruppo di Dignano, in attesa dei comitanti di Gorizia. Infatti in occasione del Ferragosto, la fanfara dei bersaglieri di Gorizia, in gita di lavoro all'Istria, aveva deciso di sostare pure a Dignano per tenere un concerto.

Una folla incolta di gente animava la piazza. Ad un tratto da lontano si sentì il primo note di una marcia bersagliera; il suono si fa sempre più vicino e poco dopo si vedono arrivare dal corso Vitt. Em. III quasi a passo di corsa i batti tutti pianati.

L'entusiasmo dei presenti esplose in presenti eviva e battimani. La fanfara sosta nella piazza d'Italia, mentre all'intorno si ravvaglia gran massa di gente e altra ne accorre avvertita dal suono della musica. E' un momento suggestivo e attraente. La fanfara suona per qualche tempo alcune marce patriottiche e bersagliere, mentre i presenti applaudono freneticamente.

Poi i componenti la medesima dopo una bacchettata offerta dal gruppo locale, si sono allontanati con grande rammarico della popolazione accorsa ad assistere al piccolo concerto.

Da Portorose

I trattamenti settimanali al Casinò

PORTOROSE, 16. Continuando le belle iniziative che lo contraddistinguono sin dal stagione, il Casinò ci offre, anche nella settimana del Ferragosto, un ricco programma di festeggiamenti.

Monte per sera, la bella «Festa della sera», in seguito al cattivo tempo, anziché nell'ampio terrazzo al centro della piazza, si terrà domenica, con una ricca lotteria. Sabato, 18 corr. quindi, nel pomeriggio, un gran ballo dei bambini, per il quale il prof. Santini prepara delle giucose sorprese che non mancheranno di trovare il massimo consenso fra i piccoli. Nella serata, infine in occasione dell'anniversario di S.M. la Regina, avrà luogo una grande «Festa della Regina», con illuminazione alla veneziana, dei ricchi regali e del tutto.

Per l'onomastico di S.M. la Regina. Anche quest'anno la nostra stazione balneare si appresta a celebrare l'onomastico l'onomastico dell'amata Regina. Per tale occasione e tradizionale una festa in mare. L'Associazione Autonoma di Cura, membro di tale tradizione, ha già disposto per una ricca illuminazione del pontile di approdo, di tutta la spiaggia della rotonda di villa S. Lorenzo. I vari alberghi e le ville si distinguono in una cornea di luci multicolori, mentre la rada sarà solcata dalle agili imbarcazioni a vela ed a remi che porteranno tutto dai paghi festosi di lampioncini alla veneziana. La festa che la Direzione della R. Balnea, che nello scorso anno aveva presentato una imbarcazione con una magnifica allegoria luminosa, si appresta a collaborare alla buona riuscita della festa.

La regata dei pescatori - Abbiamo già annunciato che, il 19 corr., nella cornice meravigliosa della rada di Portorose, si svolgerà l'undicesima competizione regata dei pescatori piranesi.

Siamo oggi in grado di fornire i particolari tecnici della medesima:

1. gara: barca a 6 vogatori o timoniere: 1 premio lire 240; 2 premio lire 120.

2. gara: per imbarcazioni a 4 vogatori o timoniere: 1. premio lire 180; 2. premio lire 90.

3. gara: per imbarcazioni a 2 vogatori o timoniere: 1. premio lire 120; 2. premio lire 60.

Le imbarcazioni che verranno usate saranno quelle comuni (paranze) dei pescatori piranesi e la regata quella forte, con larga e profonda prua, in avanti, caratterizzata di tal genere di imbarcazioni, o tanto nota perché simile a quella dei gondolieri della laguna. La città attende con gran interesse la manifestazione, che, nella medesima rivisa il rifiorire delle belle tradizioni.

Da Abbazia

Straordinario movimento turistico per Ferragosto

ABBAZIA, 17. Abbazia ha trascorso le giornate di Ferragosto in un'animazione eccezionale di ospiti, ben superiore agli anni scorsi, fra un susseguirsi di manifestazioni artistiche, sportive e mondane. Il movimento turistico ha segnato nelle statistiche della Riviera del Carriero un record per l'arrivo di una folla di ospiti italiani appartenenti alla migliore società, i quali quest'anno, hanno raggiunto per la prima volta i migliori posti nell'affluenza generale per nazionalità. Quasi tutti gli alberghi hanno avuto un esaurito. Straordinario è stato l'arrivo di giganti dalle regioni vicine i quali hanno invaso i locali pubblici recando una nota di gaiezza e di vivacità.

Erano presenti pure, oltre a S.E. Ricci, i presidenti delle O.N.B. del varie Province del Regno che hanno assistito alle manifestazioni fumano, fermandosi quindi ad Abbazia. Fra le comitive arrivate meritano i giganti della «Legna Navale di Modona» e quelli del Dopolavoro Provinciale di Furanza. Le regate a vela promosse dal Comitato per il Decennale dell'Annessione di Fiume, hanno visto nei cinesghe, la vittoria di Marino della S.T.V. di Trieste per 12.45 L. e di Mariani del Bysa di Trieste per 6 m. S.N. I due primi arrivati e gli altri vincitori sono stati premiati da S.E. Ricci, durante il Ballo della Vela. Per assistere alle ingiurie sportive erano arrivati numerosi yacht menchi tre navigli del Jacht Club Naviglio, aventi a bordo personalità della vita intellighente milanese. Le gara di tiro al piattello, organizzate dall'O.N.B. di Fiume, per gli iscritti delle Province di Fiume, Trieste e Pola, non sono state vinte da Chiarutto di Ferrara con 30 su 32 o da Molarni di Fiume con 27 su 30 (campionato dopolavoristico Venezia Giulia). Concerti pubblici e grandi festeggiamenti mondani hanno coronato il programma dei festeggiamenti che culmineranno col concerto di Totò Dal Monte al Teatro all'aperto al Lido.

Edito e stampato dalla «UNIONE EDITRICE ISTRIANA» Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

Edito e stampato dalla «UNIONE EDITRICE ISTRIANA» Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

L'orario dei treni

PARTENZE:
Per TRIESTE (C. Marzo):
Treno 4392 IIIa classe ore 4.10 Omnibus; - Treno A 976 IIIa classe ore 7.05 Diretto Leggero - Treno 6174 IIIa classe ore 12.25 Misto - Treno 686 I.a II.a III.a classe ore 15.50 Diretto (1) - Treno A978 IIIa classe ore 19. - Accelerato Leggero.

Per CANFANARO:
Treno 6422 IIIa classe ore 7.50 Misto - Treno 4396 IIIa classe ore 17.30 Omnibus (3) - Treno 4394 IIIa classe ore 13.50 Omnibus (2).

(1) Partenza diretta I.a II.a classe per Trieste C.G.
(2) Si effettua solo il sabato.
(3) Non si effettua il Sabato e la Domenica.

Per PISINO:
Treno 6178 IIIa classe ore 4.40 Misto, per Pisino.

ARRIVI:
Da TRIESTE (C. Marzo):
Treno 4395 IIIa classe ore 9.45 Omnibus - Treno A973 IIIa classe ore 11.25 Diretto Leggero - Treno 1737 IIIa classe ore 18.42 Accelerato - Treno A975 IIIa classe ore 21.31 Diretto Leggero - Treno

Da CANFANARO:
Treno 4393 IIIa classe ore 6.50 Omnibus - Treno 4397 IIIa classe ore 20.35 Omnibus (2).

Da PISINO:
Treno 6175 IIIa classe alle ore 16.40 Misto (1).
(1) Si effettua dal 23 aprile al 15 Luglio 1934.
(2) Non si effettua la Domenica.
(3) 6177 IIIa classe ore 0.40 Misto.

AVVISI ECONOMICI

Carrozze mobili - Pagine private
Offerte
Cent. 30 la parola - Min. L. 2 G

AFFITTASI elegante ammobilia indipendente vista al mare. Via Emio 9, I. p. 1498Q

D'AFFITTARE prontamente camera matrimoniale ammobiliata e cucina, luce, acqua. Piaccio 43. 1488Q

Richieste di botteghe - Appartamenti - Magazzini
Cent. 30 la parola - Min. L. 1 L

AFFITTASI quartiere 4 stanze, cucina, bagno, dispensa. Via Emanuele Filiberto N. 8 ex. Villa Manz. Rivolgorsi presso Fortunato, Mercato 1495L

Richieste di botteghe - Appartamenti - Magazzini
Cent. 30 la parola - Min. L. 3 M

VENDESI bicicletta uomo. Piazza del Ponte N. 2, I. p. 1498M

Vendite d'occasione
Cent. 25 la parola - Min. L. 2 N

VENDESI lettino bambini con molle e galleria ottone. Monto Castagnor N. 19. 1600N

Commercio e Industria
Cent. 40 la parola - Min. L. 4 P

RADIO: Liro 30 mensili, nessun acconto. Magazzini Giuseppe Colletti. 1443P

OSSIGENOL: Dentifricio insuperabile. Deposito Giuseppe Colletti, Sergio 39. 1444P

Moto - Auto
Cent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

BALLILA Viotti quadriporto venduto contanti visibile garage Miramaro. 1691Q

Solo la «Metro» dispongono di artisti eccezionali e mezzi illimitati può permettersi il lusso di produrre film come:

Cinema ARENA

Broadway Melodj

Vicenda romantica di un felice sentimentalismo che prende il cuore, è ricca delle più belle e svariate canzoni con

Bessie Lowe
Charles King
Anita Page

Oggi dalle 4.30 in poi grande premiere

IMMINENTE
Il colosso Metro

L'Idolo delle donne

IN TUTTE LE FARMACIE A L.2.85

CALLI, RYA

Guardarsi dalle imitazioni; chiedere sempre l'originale RYA.

Preparati della Farm. Spozz, Trieste-33123

Preparati della Farm. Spozz, Trieste-33123

Preparati della Farm. Spozz, Trieste-33123

PER VENDERE DI PIÙ

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

NUOVO SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

Tassa di francatura: ent. 30 per ogni 50 grammi, col minimo di Lire 1.20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso mediante l'aggiunta delle relative soprattasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, potranno, fra breve, essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafonici, con le norme che saranno quanto prima pubblicate.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO

Tutti gli agricoltori

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

FOSFATO BIAMMONICO

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

PER VENDERE DI PIÙ

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

NUOVO SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

Tassa di francatura: ent. 30 per ogni 50 grammi, col minimo di Lire 1.20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso mediante l'aggiunta delle relative soprattasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, potranno, fra breve, essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafonici, con le norme che saranno quanto prima pubblicate.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO

Tutti gli agricoltori

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

FOSFATO BIAMMONICO

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

Tutti i tecnici agricoli raccomandano il FOSFATO BIAMMONICO, concime nazionale ad alto tenore di anidride fosforica e di azoto ammoniacale, per il suo alto potere fertilizzante, per la facilità e praticità di spandimento, o per la notevole economia che consente nelle spese di trasporto, magazzino, ecc.

hanno ottenuto le produzioni più abbondanti, della migliore qualità e al minor costo.

IL BOSCO DEI LUPI

Grande romanzo di SUSANNA MILA

Intanto, avevano lasciato la casa ed erano usciti nella corte. La porta di ferro si aprì bruscamente, dimandando, e come giungendo. Con una mano inguainata sulla maniglia, Bonata s'inginocchiò sulla soglia, adorabile apparizione di giuoco e di gioia.

I suoi capelli biondi uscivano in nimbato d'oro dal suo piccolo cappello di feltro nero. Dal collo di pelliccia o pura del suo mantello verde, il suo viso raggiava puro. Frenò, rosso come un fiore, slancio tanto dal suo calice. Riserò o disse ridendo:

«Buongiorno signor Renaux! Buongiorno, signor Dottore!... Sono io!»

«Dove andate, signorina?»

domandò dolcemente il medico, che si fermò.

«Dove vado? — risposta — A vedere Giovanni e sgridarlo — precisamente, signori, a sgridarlo precisamente, sempre più forte...»

«Continuava a ridere ed agitando la mano, si alzò e si avviò verso il cancello. «Non dite niente, signor Dottore, la rivisti nei suoi occhi, non potevano che rimpicciarsi e impietosi. Ho messo il mio cappello, il mio mantello e...»

Come disarmata, la sua parola era ferma, incerta. Guardava volta a volta Renaux ed il medico immobile tutti e due, e silenziosi. Lo stupore e la curiosità si leggevano nei suoi occhi chiari. La sua voce cadde, la sua frase rimase incompiuta, e domandò:

«Ma che avete, dunque, signor Dottore, perché tacete così? In principio d'ora, ora sembra che ho avuto torto a ridere. Certamente un avveni-

mento grave è successo... Se riguarda Giovanni devo correre, non sono la sua fidanzata. Voi tacete ancora. Lasciatemi passare, signor Renaux, signor Dottore, andrò sino in casa. Non mi si dica...»

«Non andate più lontano, signorina — interruppe il medico. — Perché? voglio veder Giovanni...»

«Non è in casa...»

«Ove è, allora?»

«Nessuno lo sa, signorina — confessò il dottor Touré, abbassando la voce. — Che? Che dite voi? Ella accoltò senza un gesto in rivelazione di tutta la verità, ma il suo viso era sconvolto, allorché il dottor si tacque. Restò lungamente senza dire niente, gli occhi si fero, la bocca piegata dalla sofferenza, il mento tremante; poi ella sollevò il suo sguardo e mormorò:

«Giovanni disperso dopo tante ore? Ed io che rido! Ed io che tanto speranza avevo, non potevano che abortire in questo dolore, in questa disperazione. No, no, questo non è possibile...»

I suoi occhi si rinfrescarono, ma il suo viso restò addolorato. Con u-

na voce meno a scatti, un poco enfatica, continuò:

«Ecco che, signor Touré, mezzogiorno, mi sembra che una ferita mi venisse a spozzore il cuore. Durante secondi, che non dimenticherò in tutta la mia vita, ho avuto paura, tanta paura, ma ora si direbbe che l'ansietà si dissipò un poco. Perché? Non lo so bene. Questo deve accadere per una specie di confidenza istintiva in Giovanni...»

«Dove osate questo, Giovanni non ha detto che noi saremo felici sempre, che niente ci separerà mai. Io credo in lui, o credo nella forza della sua parola. Ho fatto di questa di essere un vangelo a mia volta. E se non mi parlo ancora, come se l'annuncio stesso. No, Giovanni non ha detto questo, non può essere morto. Dopo che siamo stati lui ed io così prossimi alla felicità, non possiamo essere così separati, l'uno dall'altra, per sempre. No, no...»

«Dare tutto il mio sangue, perché la vostra fede sia ricompensata, Renata — rispose Silvestro, con un movimento della spalla accarezzata. Ella accompagnò i due uomini fuori del parco e li seguì nella fo-

resta fino al Bosco del Lupi; non li lasciò, nonostante la peggiorata, e non quando la notte cominciò a scendere e a colmare d'ombra lo distacco tra gli alberi. E li lasciò dicendo: «Sei, grave e semplice:»

«Se Giovanni fosse morto, io soffrirei di più! Regni etri!»

Per alcuni istanti, la sua voce, le sue parole, la sua fede, furono per essi come un dolce lume in un'ora formidabile. Ma, benedetta, fatta l'angoscia delle ore vissute, dopo la veglia, il ripreso e la speranza si spense: poi che ora nata da una voce e da un'anima di giovinetta...»

VII

Ora di attesa, ore di paura

Allorché Francesco Leharnols fu uscito fischando, dal gabinetto in cui Gilberta stava colta, singhiozzante, la fronte sulla tavola, affranta, egli raccolse le lettere mistiche che il suo gesto aveva sparse sul pavimento, poi prese la lettera della confessione al Procuratore della Repubblica ed anche il fucile arroventato. Con le mani così carine, ritornò nel gabinetto e parlando con quel tono che aveva a momenti avuto

durante il suo terribile colloquio con Gilberta Leharnols, disse, accompagnando i suoi gesti:

«Ecco, il fucile su questa tavola, lo lettore d'amore a Pietro Tilière, in mucchio, presso il letto. La mia lettera al signor Procuratore qui, e dall'altro lato, le due lettere che abbiamo scritto tu ed io poco fa. Gilberta non si è la testa. I suoi singhiozzi sollevavano le sue spalle. Leharnols riprese:

«Così, dunque, le cose sono ben regulate fra noi, bene stabilite; vuoi vivere e vivrai. Dopo tutto, ora ben accorto dal momento che i gonfiori non sono alla mia porta, a volermi tirare una palla in testa, e poiché, permettendomi di vivere, non posso essere sospeso dall'altro del Bosco del Lupi, vivrà, come di un quel tale: il giuoco vale bene la candela.»

«Sì, vivi, vicino a me, mia bella, vivi, vivi, pensando a quello che ho testé fatto. Vivi, guardando le mani ancora coperte dello stesso sangue, che macchia le tue lettere d'amore... Vivi, odiondoli, odiondoli, che ho assassinato, come tu hai detto, il tuo solo bene, la tua ultima speranza...»